

easyvote e la Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani FSPG

Lara Tarantolo & Daniel Mitric



DSJ FSPJ FSPG
Dachverband Schweizer Jugendparlamente
Fédération Suisse des Parlements des Jeunes
Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani

La FSPG

- Centro di competenza politicamente neutrale per la partecipazione giovanile alla vita politica in Svizzera
- Sostiene e promuove i parlamenti dei giovani della Svizzera e del Principato del Liechtenstein
- Opera all'insegna del motto «Dai giovani per i giovani»

Obiettivo di un PG

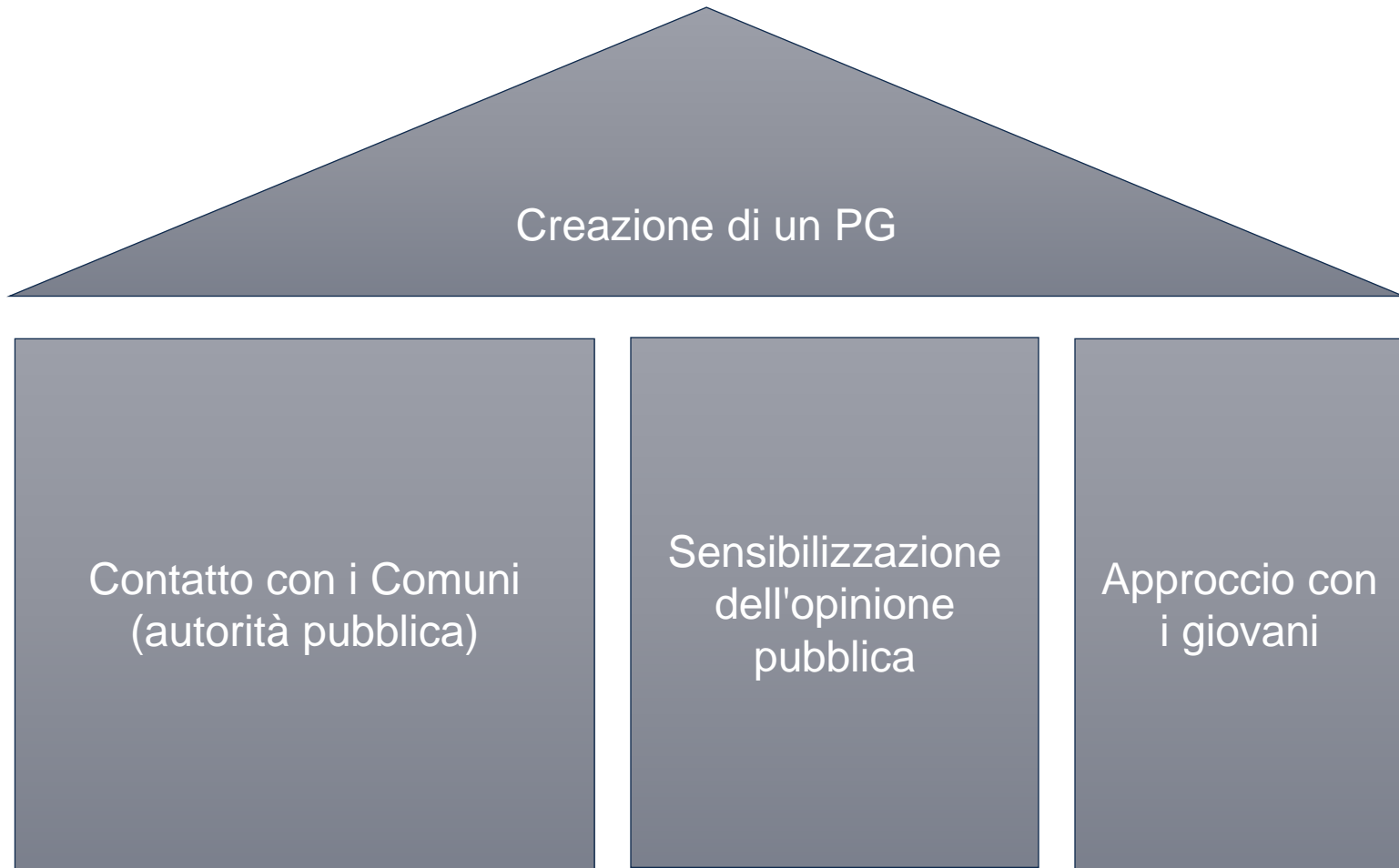
- Impegnarsi in politica e nella società per le richieste dei giovani
- Realizzare progetti per i giovani
- Portare in politica l'opinione dei giovani
- Sensibilizzare e motivare i giovani per la politica
- Migliorare la formazione politica dei giovani
- Fungere da interlocutore presso le autorità per tematiche giovanili

Come la FSPG supporta i PG?

- Consulenza personale
- Fondi PG: sostegno finanziario per i PG nella loro creazione, partecipazione agli eventi ed applicazione di progetti
- Workshop tematici per rispondere alle necessità dei PG
- Pubblicazioni di opuscoli con suggerimenti, consigli, esempi



Creazioni locali: visione d'insieme



PG in Ticino

- Consiglio Cantonale dei Giovani (dal 2001)
- Parlamento dei Giovani della Città di Lugano (dal 2014)
- Assemblea Giovani Bellinzonese (dal 2017)
- Forum dei Giovani del Locarnese (dal 2017)
- Consiglio Giovani Biaschesi (dal 2018)

Domande sui PG in Ticino?

Daniel Mitric - Collaboratore Supporto e Creazioni Parlamenti dei Giovani
FSPG Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani

Seilerstr. 9, 3011 Bern

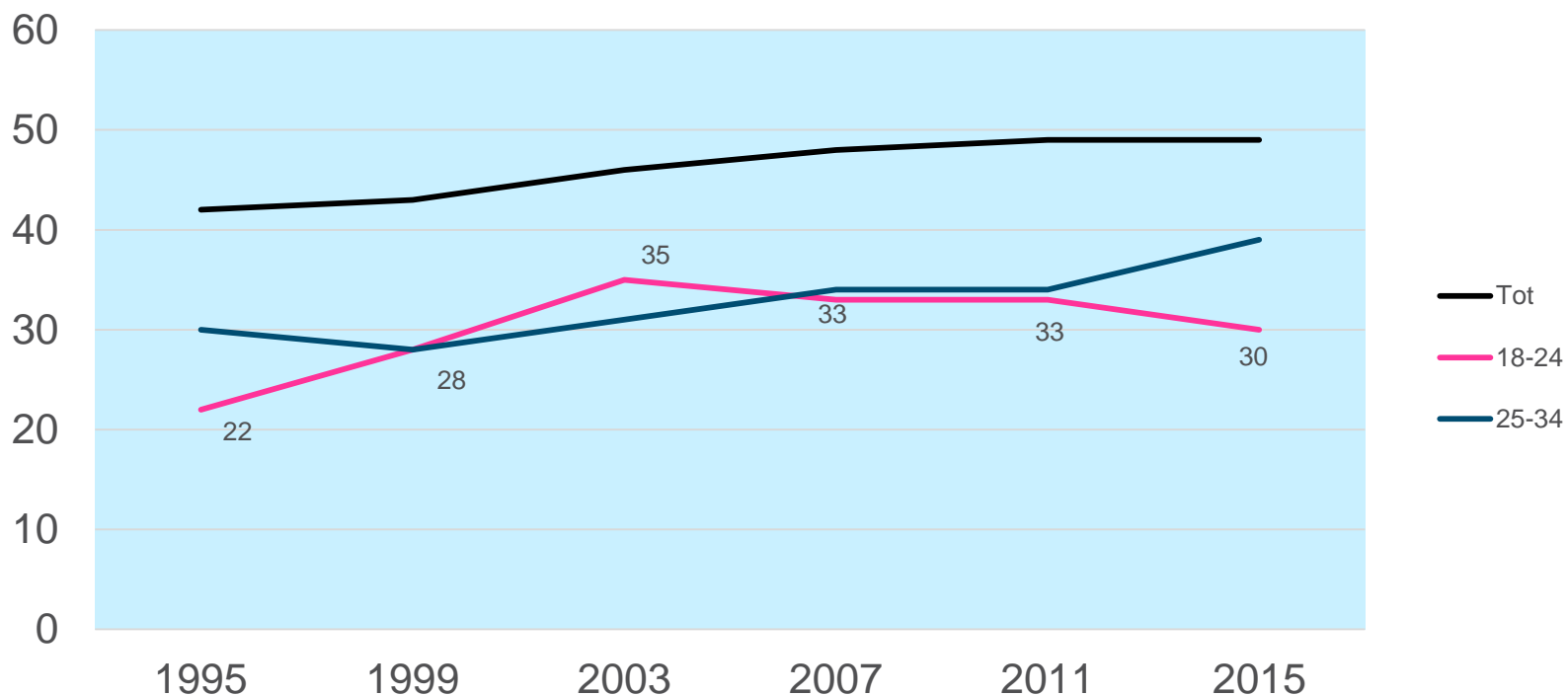
Tel. +41 (0) 31 384 08 03

Mobile +41(0) 78 874 54 99

daniel.mitric@dsj.ch

Obiettivo di easyvote

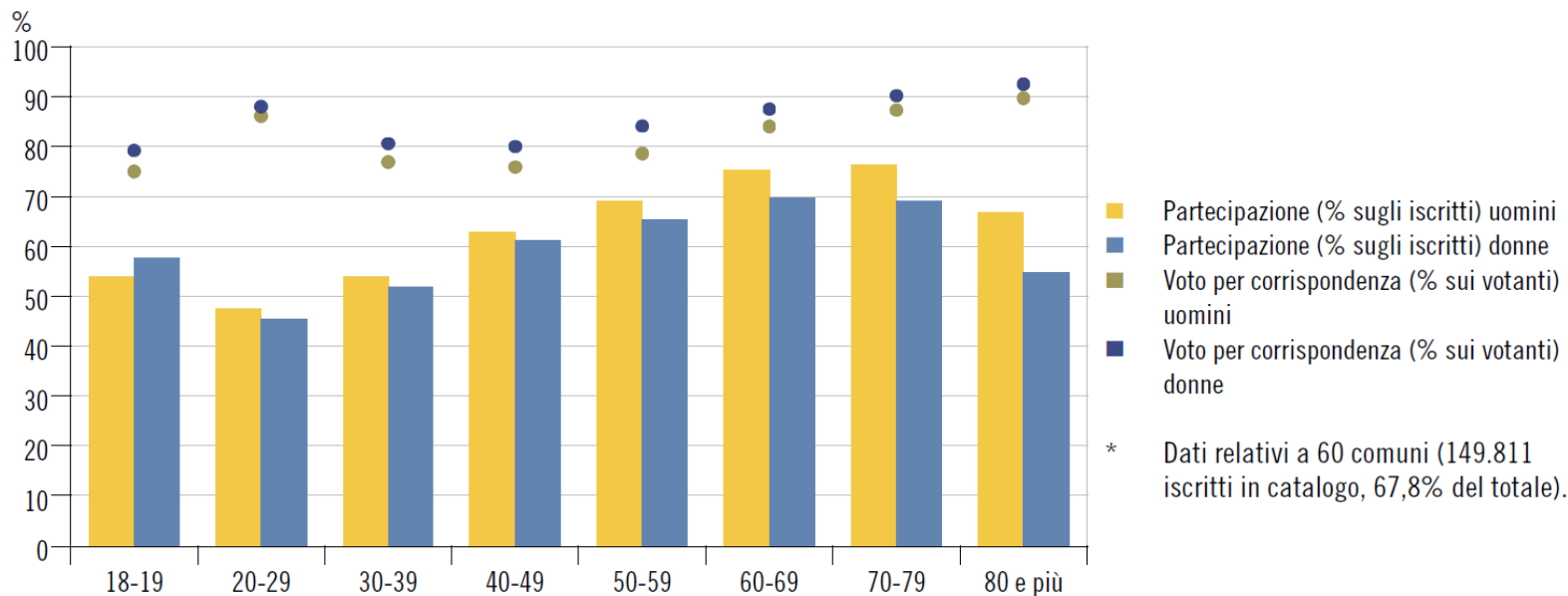
Partecipazione alle elezioni federali secondo la classe d'età tra il 1995 e il 2015 (in %)



Fonte: Selects FORS - 2016

La partecipazione in Ticino: elezioni cantonali

- Partecipazione e voto per corrispondenza alle elezioni cantonali* (in %), secondo la classe d'età decennale e il sesso, in Ticino, nel 2015



Fonte: Ustat

La nostra offerta

Opuscolo



Informazioni facilmente comprensibili e neutrali

easyvote-school



Materiale didattico, Polittalk e App#VOTA

Campagne



#VoteNow (Elezioni federali 2015)

L'opuscolo easyvote

Abolizione canone Billag

Situazione attuale

La Costituzione federale prevede che le emittenti radiotelevisive contribuiscano alla diffusione dell'educazione e della cultura, favoriscano la libera formazione di opinioni e offrano intrattenimento. La Confederazione assegna un certo numero di concessioni alle emittenti di tutte le regioni del Paese che rispondono a questi requisiti. Le emittenti con una concessione ricevono delle agevolazioni tecniche per la diffusione dei propri programmi, a differenza di quelle senza concessione. Determinate emittenti con una concessione ricevono, inoltre, un sostegno finanziario da parte della Confederazione. Per finanziare queste spese, la Confederazione riscuote un canone radiotelevisivo.

Questo canone radiotelevisivo deve essere pagato da ogni economia domestica. Esso ammonta a 451 franchi all'anno per ogni economia domestica (vedi anche Infobox). Dato che il canone viene riscosso dall'azienda «Billag», si parla spesso di canone Billag.

Nel 2016 con il canone sono stati incassati 1.37 miliardi di franchi. La SSR ha ricevuto la maggior parte di queste entrate, ovvero circa 1.24 miliardi di franchi nel 2016. Circa 61 milioni di queste entrate sono state destinate a diverse radio locali ed emittenti televisive regionali con una concessione.

Che cosa cambierebbe?

Se l'iniziativa viene accettata, la Confederazione non potrà più riscuotere il canone radiotelevisivo. Economie domestiche e imprese, cioè, non dovranno più pagare

questo canone. Ne consegue che la SSR e le varie radio locali ed emittenti televisive regionali non avranno più nessun sostegno finanziario da parte della Confederazione.

In tempo di pace la Confederazione non potrà offrire nessun sostegno finanziario ad emittenti radiotelevisive o gestire un'emittente propria. Inoltre, le concessioni con cui le emittenti ricevono agevolazioni tecniche verranno regolarmente messe all'asta dalla Confederazione.

Obiettivo

La Confederazione non deve più riscuotere il canone radiotelevisivo. Inoltre, non può più sostenere finanziariamente nessuna emittente radiotelevisiva o gestire nessuna emittente propria.

SSR (Società svizzera di radiotelevisione)

La SSR gestisce varie emittenti radiotelevisive in tutte le regioni linguistiche. Nella Svizzera italiana ha in gestione, ad esempio, l'emittente RSI. La SSR finanzia il 75 percento delle proprie spese tramite le entrate provenienti dal canone. Il 25 percento rimanente viene finanziato grazie ad altre entrate, come ad esempio la pubblicità.

Modifiche a partire dal 2019

A partire dal 2019, il canone ammonta a 365 franchi all'anno per ogni economia domestica. Esso dovrà essere pagato da tutte le economie domestiche. Fino alla fine del 2018, solo le economie domestiche in possesso di un apparecchio di ricezione (ad es. TV, radio o smartphone) dovranno pagare il canone. Le imprese pagheranno il canone a partire da un fatturato di 500 000 franchi. L'ammontare del canone dipenderà dall'ammontare del fatturato. Inoltre, la quota della SSR delle entrate derivanti dal canone sarà limitata ad un massimo di 1.2 miliardi di franchi.

Argomenti

Si

Favorevoli

- Grazie all'iniziativa, le economie domestiche non sono più costrette a versare 451 franchi per il canone. Ne vengono esonerate e possono decidere loro stesse come spendere questi soldi.
- In caso di abolizione del canone, circa 1.37 miliardi di franchi sarebbero a disposizione delle economie domestiche e delle imprese per altri scopi. Questo sarebbe benefico per l'economia.
- Oggi la SSR dipende dal canone e dalla Confederazione. Con quest'iniziativa, la SSR diventerebbe più politicamente indipendente.

No

Contrari

- Gran parte dell'offerta odierna non può essere finanziata solo tramite la pubblicità. L'abolizione del canone minaccia l'esistenza della SSR e delle altre emittenti.
- L'iniziativa mette a rischio la pluralità dell'offerta mediatica in Svizzera, che è fondamentale per la formazione delle opinioni e per la nostra democrazia.
- L'iniziativa minaccia in modo particolare le regioni periferiche. Meno abitanti ha una regione, più è difficile per un'emittente finanziarsi solo tramite la pubblicità.

Consiglio nazionale



contrario
33 sì
129 no
32 astensioni

Consiglio degli Stati



contrario
2 sì
41 no
1 astensione

Consiglio federale



contrario

Com'è prodotto l'opuscolo easyvote?



Redazione



Comitato per la neutralità



Comitato per la semplicità

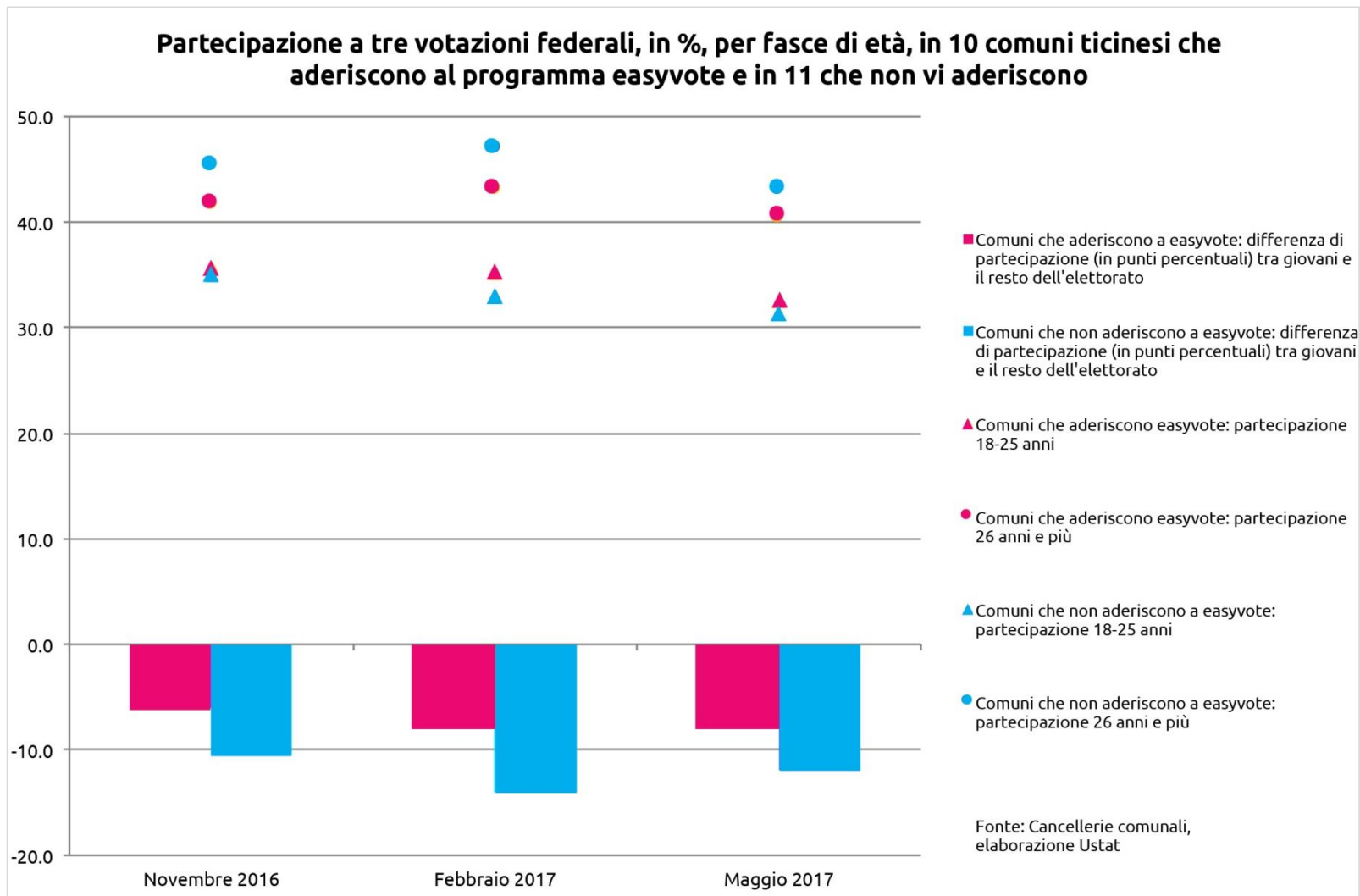


Controllo finale

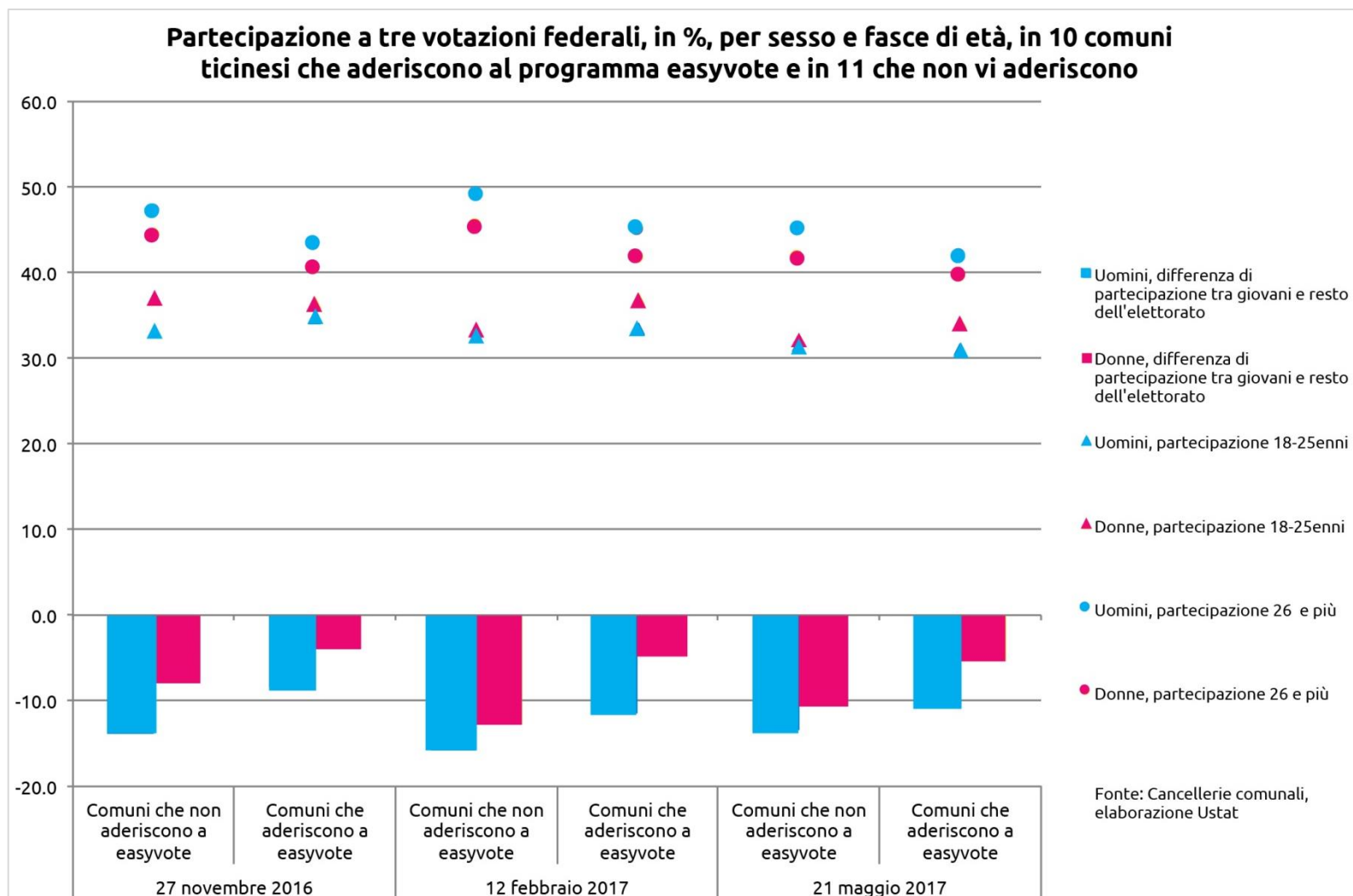


Revisione finale

Efficacia in Ticino



Efficacia in Ticino



Comune con 100

giovani dai 18 ai 25 anni

Invio per pacco

100 x CHF 3,75 =

CHF 375.00



Invio diretto

100 x CHF 6,90 =

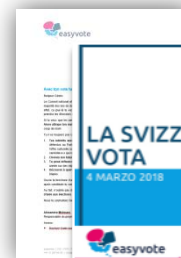
CHF 690.00



Invio diretto+lettera

100 x CHF 8,30 =

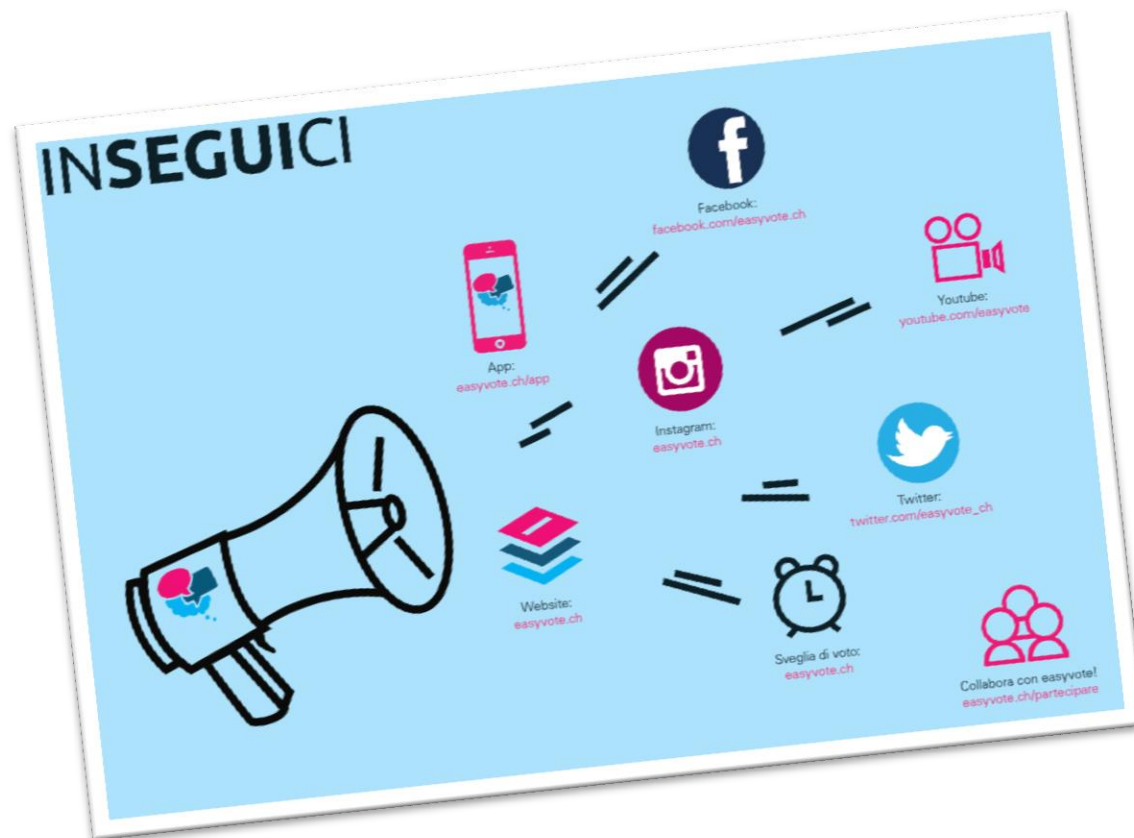
CHF 830.00



IVA 7.7% non inclusa

In Ticino hanno già aderito ad easyvote

- | | | |
|------------------|------------------|-----------------|
| ✓ Acquarossa | ✓ Gravesano | ✓ Novazzano |
| ✓ Balerna | ✓ Locarno | ✓ Orselina |
| ✓ Breggia | ✓ Losone | ✓ Paradiso |
| ✓ Cadempino | ✓ Lugano | ✓ Pura |
| ✓ Caslano | ✓ Lumino | ✓ Quinto |
| ✓ Cevio | ✓ Magliaso | ✓ Rovio |
| ✓ Comano | ✓ Manno | ✓ Sant'Antonino |
| ✓ Croglio | ✓ Massagno | ✓ Savosa |
| ✓ Cugnasco-gerra | ✓ Mezzovico-vira | ✓ Stabio |
| ✓ Faido | ✓ Monteceneri | |
| ✓ Gordola | ✓ Monteggio | |
- Totale = 31 comuni**



Lara Tarantolo - Responsabile easyvote Svizzera italiana

FSPG Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani

Seilerstr. 9, 3011 Bern

Tel. +41 (0) 31 384 08 09

Mobile.+41 (0) 79 950 00 94

lara.tarantolo@dsj.ch